

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

## 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

### 22° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 MARZO 1985

Presidenza del Vice Presidente SALVI

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

«Finanziamento degli oneri per l'organizzazione della Conferenza internazionale sullo sviluppo tecnologico e l'occupazione che si svolgerà a Venezia nel mese di aprile 1985» (1229), approvato dalla Camera dei deputati  
**(Discussione e approvazione)**

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 4, 6
DELLA BRIOTTA (DC), relatore alla Commissione .....	2, 4
ENRIQUES AGNOLETTI (Sin. Ind.) .....	3
FIORET, sottosegretario di Stato per gli affari esteri .....	5, 6
GIANOTTI (PCI) .....	4
MARTINI (DC) .....	6
ORLANDO (DC) .....	4
PASQUINI (PCI) .....	3

*I lavori hanno inizio alle ore 10,55.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**«Finanziamento degli oneri per l'organizzazione della Conferenza internazionale sullo sviluppo tecnologico e l'occupazione che si svolgerà a Venezia nel mese di aprile 1985» (1229)**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Finanziamento degli oneri per l'organizzazione della Conferenza internazionale sullo sviluppo tecnologico e l'occupazione che si svolgerà a Venezia nel mese di aprile 1985», già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Della Briotta di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

DELLA BRIOTTA, *relatore alla Commissione*. Il disegno di legge contiene l'autorizzazione della spesa di un miliardo e 500 milioni per far fronte alle esigenze dell'organizzazione di una Conferenza internazionale sullo sviluppo tecnologico e l'occupazione che si terrà a Venezia nel prossimo mese di aprile. Originariamente la spesa prevista era di 3 miliardi ed è stata ridotta alla metà su richiesta del Governo in quanto è stato possibile ridurre i costi della fase preparatoria.

La Conferenza rappresenta il compimento della decisione presa al vertice economico di Versailles del 1982 quando il presidente Mitterand lanciò l'idea di un progetto di tecnologia e crescita dell'occupazione mirante a promuovere l'occupazione in 18 settori di grande importanza dal punto di vista tecnologico, economico e scientifico. Il terzo polo dell'iniziativa lanciata allora, quello riguardante l'occupazione, è stato sviluppato in modo non soddisfacente e di qui l'iniziativa italiana con la proposta avanzata al vertice di Londra di promuovere a Venezia una Conferenza internazionale con la partecipazione di esponenti dei Governi, del mondo della scienza, dell'industria, dei movimenti sindacali dei paesi della OCSE, oltre ai rappresentanti delle organizzazioni internazionali competenti e dell'ONU.

Questo il contenuto del disegno di legge del quale raccomando l'approvazione.

PRESIDENTE. In merito al disegno di legge in esame la 5<sup>a</sup> Commissione permanente ha espresso il seguente parere:

«La Commissione bilancio e programmazione economica, esaminato il disegno di legge in titolo, per quanto di propria competenza non si oppone al suo ulteriore corso.

Si fa comunque osservare che nel corso dell'esame il rappresentante del Gruppo comunista ha posto in termini generali il problema dell'utilizzo in difformità degli accantonamenti dei fondi speciali che, a suo avviso, deve costituire un fatto eccezionale; più in generale ha riproposto la necessità di una riflessione complessiva sul problema dell'utilizzo in difformità degli accantonamenti.

Il rappresentante del Tesoro ha fatto presente che la situazione di utilizzo in difformità dell'accantonamento in questione è risultata alla Commissione fin dall'inizio dell'esercizio finanziario ed è stata poi continuamente aggiornata sulla base delle scelte che il legislatore veniva via via facendo, scelte che oggi sono facilmente riscontrabili in tempi reali, agli effetti contabili, anche grazie al collegamento con il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato».

Sempre sul disegno di legge è stato comunicato il seguente parere della 1<sup>a</sup> Commissione permanente:

«La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

Rileva peraltro l'opportunità di predisporre una normativa di carattere generale che eviti la necessità di provvedere di volta in volta con singole leggi, detti una disciplina organica, introduca un fondo globale, stabilisca adeguati controlli.

Valuti la Commissione di merito la congruità della spesa e, specificamente, l'esigenza di indicare, almeno in grandi linee, le singole "voci" della stessa.

La Commissione ritiene infine che la normativa in oggetto debba essere interpretata nel senso che il rendiconto debba essere comunque accompagnato dalla relativa documentazione, al fine di consentire adeguato svolgimento del controllo della Corte dei conti».

Dichiaro ora aperta la discussione generale.

PASQUINI. L'iniziativa è importante, però dobbiamo fare osservare che ci troviamo alla vigilia di questa Conferenza che si terrà ad aprile addirittura con un mese di anticipo rispetto alla data fissata precedentemente. Immagino che ciò sia a causa delle elezioni. Però, dato che ci troviamo alla vigilia, non possediamo una documentazione di preparazione adeguata. Questo lo dobbiamo dire perchè abbiamo poco tempo mentre, anche prendendo come data quella del vertice di Londra, in realtà avremmo potuto discutere il problema con più calma. Non sappiamo neppure se sono invitati gli organi del Parlamento.

In mancanza dunque di elementi sufficienti per valutare la preparazione della Conferenza, ci asterremo dalla votazione.

ENRIQUES AGNOLETTI. Anch'io mi asterrò e vorrei solo sottolineare che la deroga alle norme sulla contabilità generale dello Stato, cioè la possibilità per i funzionari di spendere in eccedenza rispetto ai limiti previsti quando invece è da molto che la Conferenza - sia pure con fondi maggiori - è in esame, costituisce un fatto abbastanza strano. Ci sarà un rendiconto, ma praticamente potrà costare anche molto di

più di quanto si dice, potrà superare i limiti dati. Si organizza dunque una Conferenza che implica una spesa enorme e ad un mese dal suo svolgimento non sappiamo chi interverrà e non conosciamo altri dettagli dell'organizzazione. Si tratta di problemi culturalmente importanti e avremmo voluto essere messi a conoscenza più dettagliatamente degli aspetti organizzativi. In pratica con l'approvazione della legge si dà una specie di carta bianca per ciò che concerne la spesa senza la conoscenza di molti degli aspetti della Conferenza stessa e anche se la spesa è stata dimezzata ciò significa essenzialmente che oltretutto era stata prevista in modo errato e anche questo ci induce a non votare a favore e ad astenerci.

Come ulteriore osservazione aggiungo che mi sembra abbastanza curioso che esista un Ministro per la ricerca, che peraltro sembra essere abbastanza attivo, e nel concerto dei Ministri elencati quello della ricerca non compare.

GIANOTTI. È curioso che non ci sia questo Ministro nell'elenco, comunque la richiesta che voglio fare è che nella prossima riunione della Commissione il Governo ci dica a che punto è la preparazione, con quali modalità si svolgerà la Conferenza, chi interverrà, in che modo il Parlamento verrà interessato poichè è anche curioso che i parlamentari non siano a conoscenza di certi aspetti.

ORLANDO. Signor Presidente, trattandosi di un argomento che è stato oggetto di approfondimenti anche in passato (se non erro, e mi corregga eventualmente il rappresentante del Governo, lo scorso anno è stata organizzata negli Stati Uniti una Conferenza sullo stesso argomento) ed essendo un problema fondamentale anche ai fini dell'interdipendenza, una Conferenza internazionale sullo sviluppo tecnologico e sull'occupazione è senza dubbio un dato estremamente positivo. Quindi, non possiamo non votare a favore del provvedimento, associandoci tuttavia alle riserve sollevate.

Anzitutto - e questa non è la prima volta che lo facciamo notare in questa sede - ci troviamo sempre più spesso di fronte a ratifiche che non a veri e propri provvedimenti legislativi, dovendo invece questi essere sottoposti alla nostra attenzione con ragionevole anticipo. E ciò vale non solo per questa, ma anche per altre occasioni; mi pare che spesso siamo dovuti tornare su questo argomento.

Probabilmente il Governo sarà in grado fin da questa seduta di fornire qualche indicazione sugli argomenti specifici della Conferenza, sugli invitati, sulla struttura stessa del programma, delle relazioni che si dovranno svolgere e sui fini che ci si propone di realizzare.

Se ciò comunque non fosse possibile in questa seduta, mi associo alla richiesta fatta al Governo di fornire maggiori informazioni in una prossima seduta.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

DELLA BRIOTTA, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, vorrei soltanto aggiungere - perchè è necessario che qualcuno faccia

questo rilievo - che è certamente vero che siamo alla vigilia della Conferenza, tuttavia vorrei ricordare che il provvedimento è stato presentato dal Governo all'altro ramo del Parlamento fin dal 17 settembre scorso, quindi sono passati sei mesi dalla presentazione. Pertanto, se il Parlamento ha impiegato tutto questo tempo per esaminarlo, non possiamo attribuire la colpa di tale ritardo al Governo; una volta tanto bisogna dirlo per correttezza.

Inoltre, in relazione al mancato coinvolgimento del Ministro per la ricerca scientifica e tecnologica, che in realtà è citato, vorrei far presente che non si tratta di approfondire o di predisporre programmi di ricerca, ma di una sede di confronto, di approfondimento, di comunicazione di esperienze, di tecnologie per far fronte a questi che sono i problemi più gravi del mondo in questo momento; pertanto la Presidenza del Consiglio deve coordinare l'apporto di vari Ministeri, tra cui anche quello per la ricerca scientifica.

Per quanto riguarda l'altro rilievo che è stato espresso, mi auguro che il Governo sia in grado di fornire anche i dati analitici della spesa. Però devo far presente che si tratta della sistemazione dei locali della Fondazione CINI; del resto, sono tutte questioni che i colleghi conoscono, essendo riportate nella relazione che è stata presentata alla Camera dei deputati. I locali della Fondazione CINI - con la quale il Partito repubblicano ha qualche aggancio - devono essere predisposti in modo da poter ospitare la Conferenza. Quindi, si tratta di una sistemazione logistica ed organizzativa. Bisogna considerare il conferimento di incarichi di collaborazione a esperti e ad istituzioni, le spese di viaggio, di sistemazione in albergo, dei biglietti per il viaggio in aereo, quelle relative al personale necessario per lo svolgimento dei lavori (interpreti, traduttori, dattilografi, eccetera). Queste sono le spese che si devono affrontare. Non so quanto sia l'esatto ammontare della spesa per tutto questo. Chiedo quindi al Governo, se è in grado di farlo, di fornire il più analiticamente possibile la spiegazione di come si arrivi al totale delle spese previste. Comunque, le indicazioni che ho fornito sono di dominio pubblico, non sono informazioni segrete, sono contenute nello stampato. Per il resto, mi rimetto al Governo.

FIORET, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, onorevoli senatori, il relatore Della Briotta ha già spiegato le finalità di questa Conferenza, come l'idea sia venuta a Versailles nel 1982 e come sia stata accolta dal presidente Craxi nel Vertice dei Sette di Londra. Vi è quindi tutta una fase di preparazione a monte di questa Conferenza.

Forse sarebbe stato opportuno fare un dibattito sulle finalità, alle quali del resto accennerò molto brevemente. Tuttavia, devo anche ricordare - come ha già sottolineato il relatore - che il Governo ha presentato il provvedimento alla Camera dei deputati il 17 settembre scorso. Quindi, se allora fosse stato chiesto, un dibattito al riguardo ci sarebbe stato.

Sottolineo l'opportunità che la Conferenza si svolga in questa fase perchè siamo durante il semestre italiano della Presidenza della CEE; pur non riguardando un problema della Comunità economica europea, tale questione può avere una risonanza particolare.

L'obiettivo principale della Conferenza è esaminare gli aspetti delle metamorfosi strutturali del sistema industriale sull'occupazione, nel riconoscimento che il ritardo nell'adeguarsi all'innovazione tecnologica comporta gravi costi anche in termini occupazionali. Questo è il tema che si vorrebbe affrontare con l'apporto, appunto, di esperti.

Comunque, poichè gli onorevoli senatori hanno chiesto ulteriori precisazioni, se verrà richiesta una relazione, una discussione al riguardo, ovviamente, il Governo, in tempi brevi, si presenterà per fornire le spiegazioni del caso. Tuttavia, in questo momento non sarei in grado di fornire tutti gli elementi che sono stati richiesti.

Riguardo alla divisione della spesa, posso fornire dati anche analitici, ma, se ritenete, in quell'occasione si potrebbe anche affrontare nel dettaglio la spesa. Comunque, le delegazioni invitate sono 28 ed è previsto che ciascuna sia composta di 5 elementi. Già questo spiega il livello della spesa, che quindi non deve essere considerata eccessiva rispetto alle finalità che ci si prefigge.

Ripeto, se la Commissione riterrà opportuno che sia svolta una relazione, il Governo è disposto a farlo nei tempi e nei modi indicati.

MARTINI. Comunque, non sono stati invitati membri parlamentari.

FIORET, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Ho preso atto di questa richiesta.

PRESIDENTE. Riteniamo opportuno, signor Sottosegretario, che venga inviata da parte del Ministero una relazione scritta a tutti i membri della Commissione, in modo da poter conoscere più dettagliatamente i contenuti, lo stato di preparazione e gli aspetti organizzativi e finanziari della Conferenza.

FIORET, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Come ho già detto, signor Presidente, il Governo è pienamente disponibile in tal senso.

Mi impegno pertanto a far pervenire, come richiesto, una relazione scritta a tutti i componenti della Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame ed alla votazione degli articoli.  
Ne do lettura:

#### Art. 1.

Per l'organizzazione della Conferenza internazionale sullo sviluppo tecnologico e l'occupazione, che avrà luogo a Venezia nel mese di aprile 1985, è autorizzata la spesa di lire 1.500 milioni, da iscriversi nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 1985.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, d'intesa con i Ministeri degli affari esteri e del lavoro e della previdenza sociale, provvede a somministrare le somme occorrenti per l'organizzazione, nonchè per lo svolgimento della Conferenza mediante aperture di credito a favore di

uno o più funzionari, di importo anche eccedente il limite previsto dall'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni.

In relazione all'eccezionalità dell'evento ed alla necessità di far fronte ai conseguenti adempimenti, i lavori, le forniture e le prestazioni di servizi sono eseguiti in deroga alle norme sulla contabilità generale dello Stato.

Il rendiconto delle spese sostenute sulle predette aperture di credito è presentato, entro tre mesi dalla conclusione della Conferenza, alla Ragioneria centrale del Ministero del tesoro che ne curerà l'inoltro alla Corte dei conti.

La Presidenza del Consiglio dei ministri coordina gli apporti del Ministro per la ricerca scientifica e tecnologica e dei Ministeri degli affari esteri, del lavoro e della previdenza sociale, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e della pubblica istruzione.

**È approvato.**

Art. 2.

All'onere derivante dalla presente legge, valutato in lire 1.500 milioni per il 1985, si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1984, parzialmente utilizzando l'accantonamento «Nuove norme per il corpo agenti di custodia».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**È approvato.**

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**È approvato.**

L'esame degli articoli è così esaurito. Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

**È approvato.**

*I lavori terminano alle ore 11,20.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DoTT. ETTORE LAURENZANO